



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Sede di Mestre

TESI DI LAUREA:

DEPRESSIONE E ADERENZA TERAPEUTICA NEI PAZIENTI
EMODIALIZZATI: UNO STUDIO CORRELAZIONALE

Relatore: Dott.ssa Marina Bottacin

Laureanda: Elena Muner

Matricola: 1070612

ANNO ACCADEMICO 2015/2016

elli.muner@gmail.com

RIASSUNTO

Background: Le persone affette da Insufficienza Renale Cronica in trattamento emodialitico sono sottoposte a trattamenti intensivi, a restrizioni idriche e alimentari e ad una terapia farmacologica complessa. Questo implica per il paziente un cambiamento radicale dello stile di vita e un'accettazione della nuova immagine di sé, con un elevato rischio di sviluppare sintomi depressivi e avere una scarsa aderenza terapeutica.

Obiettivi: Indagare la correlazione tra depressione e aderenza al regime terapeutico in un gruppo di pazienti sottoposti a emodialisi.

Disegno di studio: Studio osservazionale di tipo correlazionale

Materiali e metodi: Il campione dello studio è formato dai pazienti afferenti al servizio di emodialisi presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre. La raccolta dati è stata eseguita da Maggio ad Agosto 2016. Per valutare la presenza di sintomi depressivi è stato usato il Patient Health Questionnaire con 9 item (PHQ-9) nella sua versione italiana; per valutare l'aderenza terapeutica è stato usato il Questionario sull'Aderenza alla Terapia Farmacologica e Dietetica (QAF) e sono stati raccolti i parametri oggettivi: potassio (K), fosforo (P) e aumento di peso interdialitico (IDWG).

Risultati: Sono stati coinvolti 49 pazienti. Il 28,6% è risultato depresso sulla base del PHQ-9. Le dimensioni dell'aderenza più critiche sembrano essere “la conoscenza delle prescrizioni terapeutiche” e “l'attuazione di comportamenti corretti”, che riguardano soprattutto le restrizioni idriche e alimentari. Dall'analisi di correlazione, in tre delle quattro dimensioni dell'aderenza la presenza di depressione influisce negativamente sulla capacità di aderire al regime terapeutico. I pazienti non depressi hanno una probabilità di 13 volte maggiore rispetto ai depressi di essere aderenti nella dimensione “fiducia nei farmaci” e una probabilità di quasi 6 volte maggiore di esseri aderenti nella dimensione “continuità nell' assunzione dei farmaci”.

Discussione e conclusioni: In questo studio, come già noto in letteratura, la depressione è risultata un fattore predisponente ad una scarsa adesione al regime terapeutico. Il paziente in trattamento emodialitico presenta una tale complessità, sia dal punto di vista clinico che psicologico e relazionale, da richiedere una presa in carico multidisciplinare. L'equipe dovrebbe focalizzarsi su due aspetti: riconoscere precocemente la presenza di sintomi depressivi e promuovere interventi di educazione terapeutica.

È consigliabile che vengano impiegati strumenti specifici per lo screening della depressione e per la valutazione dell'aderenza terapeutica.

